



Primo Piano - Modena: omicidio Alice Neri, 30 anni di carcere a Galloul

Modena - 23 lug 2025 (Prima Notizia 24) Lui: "Sono innocente". La madre della ragazza: "Io sono l'unica che esce perdente da tutto".

30 anni di carcere: è quanto ha disposto la Corte d'Assise di Modena nei confronti di Mohamed Galloul, il 30enne colpevole di aver ucciso Alice Neri a Concordia, nel modenese, nel novembre 2022. La Corte, presieduta da Ester Russo, ha condannato il 30enne tunisino anche al pagamento delle spese processuali e alla misura di sicurezza della libertà vigilata per cinque anni. E' stato anche disposto un risarcimento alla figlia della vittima per un milione di euro, alla mamma Patrizia Montorsi di 600mila euro e al fratello Matteo Marzoli a 200mila euro. In più, Galloul dovrà anche risarcire le associazioni Udi e Casa delle Donne con diecimila euro ciascuna, nonché pagare le spese processuali delle parti civili. Con questa sentenza, la Corte ha accolto la richiesta dei pm Claudia Natalini e Giuseppe Amara, che avevano spiegato che gli elementi raccolti in sede di indagine confermavano la responsabilità dell'imputato oltre ogni dubbio. "Io sono innocente", ha ribadito Galloul, dopo aver ascoltato la sentenza. "Il mio assistito è sereno: il prossimo passo sarà l'appello - ha detto il suo avvocato, Roberto Ghini - Se ci sono sentenze che sovente vengono ribaltate sono proprio quelle della Corte di Assise, dove pesa molto l'istinto e non la razionalità. Da un punto di vista razionale questa sentenza non può stare in piedi". "Io sono l'unica che esce perdente da tutto". Lo ha dichiarato Patrizia Montorsi, madre di Alice Neri, uscendo dall'aula dopo la lettura della sentenza, accolta con un lungo applauso dai tanti presenti in aula e da un lungo abbraccio tra la donna e l'altro figlio, Matteo Marzoli. "Non la chiamo giustizia, giustizia sarebbe avere qua mia sorella. Questa è l'applicazione della legge", ha dichiarato quest'ultimo. Soddisfazione è stata espressa dai loro avvocati, Cosimo Zaccaria e Marco Pellegrini: "È stato un processo complesso, difficile ma siamo riusciti a dimostrare la responsabilità dell'imputato ma anche a proteggere il più possibile l'onorabilità di Alice Neri che in più passaggi da parte di più soggetti in questo processo purtroppo è stata calpestata", hanno detto. "Credo che i carabinieri abbiano fatto un lavoro incredibile, così come la procura della Repubblica. C'è stata una vittimizzazione secondaria che non abbiamo gradito. Alice era una ragazza eccezionale e ha lasciato tracce di sé in tutti quanti", ha continuato l'avvocato Pellegrini.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 23 Luglio 2025